



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Indagine del Sole24Ore sul lavoro
svolto dagli Ordini regionali per
l'attivazione del servizio di
psicologia scolastica*

Napoli, 24 ottobre 2023

Rassegna stampa

INDICE

QUOTIDIANI

1. SOLE24ORE

Il Sole **24 ORE**

Psicologo scolastico, senza legge dello Stato si muovono le Regioni

Il punto. Durante la pandemia sono stati avviati sportelli di ascolto ma manca ancora una norma nazionale che renda strutturale la presenza negli istituti

**Bianca Lucia Mazzei
Serena Uccello**

Presente in molti Stati europei, la figura dello psicologo scolastico non è ancora prevista nel nostro Paese da una legge nazionale che la disciplini e la renda strutturale. Durante l'emergenza Covid, fu data la possibilità alle scuole di utilizzare il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche anche per finanziare l'assistenza psicologica attivando sportelli di ascolto. La Manovra per il 2022 destinò 20 milioni al supporto psicologico di studenti, famiglie e docenti.

Ne sono nate molte esperienze positive, ma ciò che manca è una legge che faccia diventare lo psicologo una componente stabile del servizio scolastico, regolamentandone le funzioni, il rapporto di lavoro e i requisiti.

In attesa di una norma nazionale alcune Regioni, in collaborazione con i locali ordini degli psicologi, si sono attivate in autonomia. Il risultato è una situazione a macchia di leopardo che fa inoltre i conti con la limitatezza degli stanziamenti.

La situazione nazionale

In Parlamento diversi progetti di legge prevedono l'istituzione dello psicologo scolastico. «Siamo l'unico Paese europeo a non averlo - dice Patrizia Marrocco (Fl) prima firmataria di uno dei progetti presentati alla Camera dei deputati -. Oggi le scuole sono libere di avvalersi o meno di un servizio psicologico ma è importante che diventi una figura stabile con una funzione diversa da quella degli sportelli di ascolto. Deve diventare un punto di riferimento per gli adolescenti e un collegamento fra scuola, famiglia e studenti. L'obiettivo è soprattutto la prevenzione del disagio». Il progetto di legge è stato presentato a ottobre del 2022 e l'esame in commissione Cultura deve ancora partire. «Dovrebbe iniziare a breve - aggiunge Marrocco che aveva già promosso un testo analogo nella precedente legislatura -. Speriamo che questa volta si arrivi all'approvazione». Nei mesi scorsi, di fronte a episodi di bullismo e violenza nella scuola, anche il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara si era dichiarato favorevole all'in-

roduzione dello psicologo scolastico. «Devono avere competenze cliniche per intercettare i disagi ma non sono psicologi clinici. Lo psicologo scolastico si occupa infatti sia di salute mentale che di processi di apprendimento - spiega Maria Cristina Matteucci del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna -. Offre servizi agli studenti ma pure a famiglie e docenti, per far sì che il contesto scuola sia un contesto di benessere».

Le Regioni

Leggi che istituiscono il servizio di psicologia scolastica o contributi alle spese delle sedute di psicoterapia per giovani e adolescenti in difficoltà: sono queste le linee di intervento (non alternative) su cui si sono mosse le Regioni.

Nel Lazio è operativo un bonus per prevenire il disagio psichico di giovani, bambini e adolescenti (6-21 anni): prevede voucher di 45 euro l'ora che coprono il costo della seduta per un massimo di 20 incontri. Avviato nel 2022, ha già ricevuto 2.307 domande e può contare su una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. È necessario essere iscritti al sistema di istruzione e formazione regionale e appartenere a famiglie con Isee fino a 40mila euro. Con 2 milioni il Lazio ha inoltre potenziato gli sportelli di ascolto nelle scuole.

Anche in Friuli Venezia Giulia è attivo un bonus psicologo per gli studenti fino a 24 anni. È un contributo di

225 euro per un ciclo di 5 sedute che copre il 90% del costo del servizio da parte degli psicologi accreditati. Nel 2022 sono stati emessi 1.119 bonus a fronte di 1.319 domande, mentre nel 2023, le richieste arrivate fino ad oggi sono state 1944 e quelle ammesse 1147. A domandare il supporto sono soprattutto ragazze (il 61-62%).

In Campania il contributo permette di usufruire di un massimo di 10 incontri psicologici gratuiti alle famiglie in condizioni di svantaggio socioeconomico e con minori da 3 a 18 anni. La richiesta viene effettuata dal pediatra o dal medico di base. Lo stanziamento iniziale di 800mila euro ha permesso di soddisfare 2.350 domande in circa un anno e mezzo. L'iniziativa è stata rifinanziata con un milione di euro.

La Lombardia è stata invece una delle prime Regioni a legiferare prevedendo l'attivazione presso le scuole statali e paritarie (legge 16/2021) di un servizio psico-pedagogico erogato da psicologi e pedagogisti: dovrebbe diventare operativo entro quest'anno. A ottobre scorso è stato approvato il protocollo di intesa fra Regione e ufficio scolastico per la creazione di spazi di consulenza e formazione, denominati "Scuola in ascolto". Varata anche la delibera che stanziava 3,14 milioni di euro per il 2023/2025.

La scorsa estate leggi che istituiscono il servizio di psicologia scolastica sono state approvate da Campania, Piemonte e Abruzzo. In Campania la legge 17/2023 messa a punto in collaborazione con l'Ordine regionale degli psicologi si rivolge a studenti, famiglie, docenti e personale Ata. Prevede uno stanziamento di 300mila euro l'anno che, grazie all'utilizzo di fondi europei, dovrebbe arrivare a 1,3 milioni. L'operatività partirà dalle scuole nelle zone più a rischio. In Piemonte, la legge 9/2023 stanziava 600mila euro per il triennio 2023-2025 mentre in Abruzzo la legge 34/2023 prevede 72mila euro per il 2023, 300mila per il 2024 e altrettanti per il 2025.

In Basilicata la legge che introduce il servizio di psicologia scolastica è dell'agosto 2022 (la n.27): lo stanziamento è di 100mila euro annui per il 2022-2024.

In estate Piemonte, Campania e Abruzzo hanno normato il servizio. In Lombardia attuazione della legge entro l'anno

Nel Lazio, in Friuli Venezia Giulia e in Campania, contributi agli studenti per cicli di sedute